


Carta sconto: “Le legge è chiara, niente multa se non c’è danno”

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2011

 La legge è chiara: **se non c’è danno erariale da parte del cittadino, il comune non deve applicare nessuna multa**. Insomma, sulle **multe da 1000 euro per la carta sconto benzina**, se il titolare ha cambiato residenza o auto, ma non fascia di sconto non deve essere multato. Non ha dubbi su questo l’assessore regionale al Bilancio **Romano Colozzi** interrogato in Aula dal consigliere regionale varesino **Alessandro Alfieri**. L’interrogazione di Alfieri è nata in seguito ai tanti casi segnalati nelle zone della fascia confinaria e anche a Varese. Punto centrale della richiesta la confusione che alcune amministrazioni locali hanno lamentato. «La Regione – critica il consigliere – si è **limitata ad inviare un elenco** dei cittadini con anomalie, senza dare indicazioni chiare ai comuni su come comportarsi. Sarebbe giusto invece **dare un’indicazione chiara attraverso una circolare**. Non basta un’indicazione mediatica di “buona fede”, serve una presa di posizione formale».

Una situazione confusa che però, secondo Colozzi, non ha motivo di esistere. «Deve essere **sanzionato solo chi con il suo comportamento ha lucrato** e questo non è il caso di chi pur con il cambio di residenza non perde il diritto alla carta e allo fascia di sconto. Lo dicono in modo chiaro e inequivocabile gli **articoli 7 e 8 della legge regionale 28/1999**». Colozzi ha spiegato che la Regione si limita ad inviare ai Comuni l’elenco completo dei cittadini che presentano delle anomalie fra i dati di residenza (o possesso macchina) e quelli della carta sconto benzina. «Ma la Regione non dà indicazione in merito alle sanzioni – continua l’assessore -. **E’ il comune, secondo la legge, che ha l’autorità di controllo sull’uso o abuso della carta**. Ed è lo stesso comune che ha la potestà sanzionatoria».

Legge chiara o no, i comuni interessati si sono però comportanti in modi differenti, come ammette lo stesso assessore: la maggior parte non ha comminato sanzioni perché la legge è chiara, una parte ha interrogato la Regione e i restanti hanno invece deciso di procedere con le multe. «Ma ribadisco – conclude Colozzi -, non c’è dubbio sull’interpretazione della legge. Ora però faremo delle verifiche giuridiche e **se la legge lo consente emaneremo la circolare**. Ringrazio comunque Alfieri per la sua interrogazione che aiuta a fare ulteriore chiarezza sul caso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it